



A.D. MDLXII

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di Giurisprudenza
Corso di laurea in Scienze politiche e dell'amministrazione
Corso di laurea in Scienze politiche

Il giorno 27.01.2021 alle ore 12.00, tramite il consueto canale del team del corso di studio, si è riunito il Consiglio di Corso di studio di Scienze Politiche e dell'amministrazione per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Modifiche di ordinamento
3. Pratiche studenti
2. Varie ed eventuali

Sono presenti: i docenti Raffaella Sau (che presiede la riunione), Annamari Nieddu (che assume le funzioni di segretario), Laura Iannelli, Mauro Tebaldi, Chiara de Micheli, Albertina Vittoria, Fabrizio Bano, Giovanni Bianco, Elena Poddighe, Gabriele Asta, Yvette Gagliano e i sigg.ri Paddeu, Sciplino, Caggiu, in qualità di rappresentanti degli studenti. Dalle 13.00 è presente anche il prof. Guglielmo Sanna.

Sono assenti giustificati i proff. Silvia Sanna, Manuela Pulina e Francesco Soddu.

Si procede all'esame del punto 2 dell'ODG.

2. Modifiche di ordinamento

La presidente illustra la proposta di modifica dell'Ordinamento didattico. Dopo aver ricordato i termini e le procedure che la normativa di riferimento stabilisce, si discute delle criticità da sanare e delle ragioni che quindi motivano la richiesta di modifica. Fra queste emergono, in particolare, due questioni. La prima riguarda l'anomalia che l'attuale ordinamento contiene relativamente alla finalità dell'ambito formativo riservato ai CFU a scelta dello studente. Attualmente, infatti, gli studenti sono invitati a utilizzare parte di quell'ambito per acquisire l'insegnamento di Seconda lingua straniera che nella Classe di laurea L-36 è obbligatorio e che finora non ha trovato autonoma collocazione.

I primi due anni di applicazione dell'attuale Ordinamento hanno anche fatto emergere la difficoltà di gestione dell'insegnamento di Sociologia generale e comunicazione politica. La materia è infatti divisa in due moduli, corrispondenti a due settori scientifico-disciplinari diversi.

Anche l'esame di Economia politica meriterebbe di essere valorizzato in termini di cfu. Gli attuali 6 non sembrano essere sufficienti per una preparazione di base funzionale agli studi successivi.

Vi sono inoltre alcune motivazioni legate al contesto istituzionale (Dipartimento e Ateneo).

L'Ateneo ha, già lo scorso anno accademico, avviato una riforma sulla modalità della Prova finale. Per i corsi di laurea triennale, la prova finale non deve essere intesa, a differenza di quanto previsto per i corsi di laurea magistrale, come la tradizionale redazione di una tesi ma nella preparazione di un lavoro commisurato al peso della TAF. Quasi tutti i corsi di studio hanno perciò ridotto il numero di cfu associati alla prova finale. Un adeguamento in questo senso consentirebbe di liberare cfu e di

rafforzare l'offerta formativa anche del corso in Scienze politiche, soprattutto per alcune materie fondamentali.

Anche la sostenibilità del corso in termini di docenza di riferimento si è evoluta negli ultimi due anni accademici. Il trasferimento di alcuni docenti del corso al Dipartimento di giurisprudenza e la più efficiente distribuzione dei docenti nei diversi corsi di studio, ha consentito al corso di Scienze politiche di emanciparsi dall'esigenza che aveva condotto a inserire alcuni insegnamenti propri dei corsi di laurea in Giurisprudenza. D'altra parte, Lo stesso Dipartimento ha istituito un corso di laurea triennale in Servizi giuridici che prepara gli studenti alla professione di esperti giuristi per le amministrazioni pubbliche e per l'impresa consentendo quindi al corso di studio in Scienze politiche di qualificare e specializzare sempre di più la sua offerta.

Sulla proposta illustrata dalla presidente si apre un dibattito articolato. Complessivamente, il consiglio ritiene di dover procedere all'adeguamento della collocazione della seconda lingua straniera.

Si ritiene tuttavia di dover approfondire la riflessione sulle altre modifiche proposte e sulla maggiore chiarezza circa le coperture di alcuni insegnamenti, come nel caso dell'insegnamento di Sociologia generale. Sulla questione, la presidente si impegna ad acquisire la disponibilità dai docenti che afferiscono ad altri Dipartimenti e a riferire nella prossima seduta che viene fissata per il 4 febbraio, alle ore 11.00.

3. Pratiche studenti

Il consiglio approva

La presidente

Raffaella Sau

Il segretario verbalizzante

Annamari Nieddu